



II Convegno congiunto SIDEA – SIEA – CeSET

Firenze, 1 – 4 settembre 2026

Sessione organizzata

La transizione verso la sostenibilità dei sistemi produttivi DOP e IGP

Mercoledì 2 settembre 2026, ore 9-10.30
Polo delle Scienze sociali, Università di Firenze

Proponenti:

Giovanni Belletti e Andrea Marescotti (Università di Firenze) e Filippo Arfini (Università di Parma)

Presentazione

I sistemi produttivi dei prodotti a Indicazione Geografica (Denominazioni di Origine Protetta – DOP – e Indicazioni Geografiche Protette – IGP) rappresentano un modello di eccellenza nell’agroalimentare europeo e italiano, grazie al sistema di regole e all’impegno istituzionale che garantiscono ai consumatori il forte legame con il territorio, le tecniche produttive tradizionali e la qualità specifica dei prodotti, generando al contempo beni pubblici.

Negli ultimi anni la sostenibilità – nei suoi pilastri ambientale, sociale, economico e di governance – è diventata un elemento imprescindibile anche per questi sistemi di qualità, sia per rispondere alle aspettative dei mercati e dei cittadini che per tenere conto delle pressioni derivanti dal cambiamento climatico e dall’evoluzione delle politiche.

Il tema della sostenibilità è entrato in modo esplicito nella nuova regolamentazione europea relativa alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli (Regolamento UE 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 aprile 2024), la quale introduce, sia pure in modo facoltativo, alcuni elementi per favorire l’introduzione del tema della sostenibilità nel regime di qualità delle indicazioni geografiche, tra cui la redazione di una Relazione di sostenibilità.

Non potendosi evidentemente dare per scontata la sostenibilità dei sistemi produttivi DOP e IGP, è necessario attivare percorsi di transizione verso la sostenibilità di tipo strutturato e misurabile. Tale transizione richiede infatti un aggiornamento dei disciplinari, strumenti di monitoraggio e di governance partecipativa, nonché una comunicazione trasparente e affidabile verso filiera, consumatori finali e altri stakeholder, oltre a una visione strategica di lungo periodo nel cui disegno i Consorzi di tutela devono svolgere un ruolo chiave.

La presente sessione intende discutere di sostenibilità delle filiere DOP e IGP attraverso contributi di ricerca e il dibattito tra ricercatori consentendo di attivare una riflessione per il management di queste filiere e per l’adozione di policy idonee per produttori, consumatori e cittadini.

La Sessione è collegata al progetto di ricerca “GI SMART: Geographical Indications’ contribution to smart territorial development and sustainability. Insights for GIs producers, policy makers, consumers and local communities” (call HORIZON-CL6-2023-COMMUNITIES-01), coordinato da INRAE (www.gismart.eu).



II Convegno congiunto SIDEA – SIEA – CeSET

Firenze, 1 – 4 settembre 2026

Programma della Sessione

La transizione verso la sostenibilità dei sistemi produttivi DOP e IGP

Ore 9: Introduzione alla Sessione (Giovanni Belletti, Andrea Marescotti, Filippo Arfini)

Parte 1: Valutare la sostenibilità delle DOP e IGP

Filippo Arfini, Rosmeri Mele – Università di Parma

La valutazione delle sostenibilità delle indicazioni geografiche europee

Giovanni Belletti, Andrea Marescotti, Matteo Mengoni, Fabiola Ruggiada – Università di Firenze

La costruzione partecipativa delle Relazioni di sostenibilità dei prodotti DOP-IGP

Alessio Cavicchi (Università di Pisa), Emanuele Frontoni (Università di Macerata), Mauro Rosati (Fondazione Qualivita)

Oltre il disciplinare: un modello di valutazione e replicabilità delle buone pratiche di governance delle DOP/IGP

Discussione

Parte 2: Politiche, inclusione e scenari internazionali

Luca Bartoli, Concetta Cardillo, Marcello De Rosa, Tiziana Pagnani – Università di Cassino

Consumo di politiche e sostenibilità delle produzioni agroalimentari tipiche

Teresa Del Giudice, Concetta Cardillo, Giuseppina Olivieri, Teresa Panico – Università di Napoli

Il ruolo delle donne nella dop economy fra resilienza e multifunzionalità

Valérie Pieprzownik – FAO

Le indicazioni geografiche, leva per lo sviluppo sostenibile nello scenario internazionale?

Discussione